Giulia Papoff, *Tradurre Dumas*

Paola Paissa

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28301>

DOI: 10.4000/studifrancesi.28301

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 653

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Paissa, « Giulia Papoff, *Tradurre Dumas* », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28301> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.28301>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Giulia Papoff, *Tradurre Dumas*

Paola Paissa

NOTIZIA

GIULIA PAPOFF, *Tradurre Dumas*, in A. DUMAS, *Un'avventura d'amore*, traduzione di G. PAPOFF e F. PERILLI, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2004.

- 1 La prima e unica traduzione italiana del romanzo di Dumas, *Un'avventura d'amore*, fu pubblicata dal quotidiano "L'Indipendente" nel 1862. La traduzione a cura di Giulia Papoff viene dunque a colmare una lacuna, tanto più evidente se si considera che Dumas risulta essere uno dei sette autori francesi più tradotti nel nostro paese. Basata sulla recente edizione del romanzo da parte di Claude Schopp, questa traduzione italiana si presenta con testo a fronte e dotata di un ricco apparato di note e bibliografia che ne fanno uno strumento utilizzabile anche a scopi didattici.
- 2 Il lavoro è poi preceduto da un lungo saggio che fornisce un'analisi puntuale delle caratteristiche testuali del lungo racconto dumasiano e delle soluzioni traduttive adottate. Sono quindi presi in considerazione dapprima gli aspetti narratologici del romanzo, con la messa in evidenza della tecnica del *récit enchâssé*, la descrizione della deissi spazio-temporale e delle funzioni narrative dei personaggi, per passare in seguito agli aspetti più propriamente linguistici, retorici e stilistici. L'analisi del livello lessicale evidenzia alcuni campi semantici che si costruiscono attorno a significativi *termes-noyaux* e la disamina delle figure retoriche più ricorrenti rivela un'abbondanza di metafore antropomorfe e di enumerazioni che caratterizzano in particolare lo stile delle descrizioni, cui l'autrice dedica una particolare attenzione, ponendo in evidenza alcune specificità della descrizione di questo romanzo dumasiano, rispetto agli usi coevi. Quanto alle strategie di traduzione, l'autrice inquadra efficacemente le proprie soluzioni traduttive rispetto alle diverse posizioni di teoria traduttologica. Basata naturalmente sul criterio dell'unità di senso, la traduzione sfrutta infatti i sette procedimenti tipici descritti da Vinay e Darbelnet e il saggio offre una ricca esemplificazione in modo particolare dei procedimenti obliqui, quali la trasposizione, la

modulazione e l'equivalenza o l'adattamento, con interessanti discussioni su casi di difficile restituzione interculturale. Una cura particolare è poi dedicata al tema della sinonimia e ai problemi peculiari che comportano, nella resa in lingua d'arrivo, le scelte lessicali sull'asse paradigmatico. Anche in quest'ambito l'esemplificazione è assai ricca e fornisce un'idea del lavoro capillare e appassionante della traduzione.